Sabaf: i ricavi fanno un balzo del 15,4% Gefran: il mercato Ue traina le vendite

Inizio anno con il piede sull'acceleratore per le due quotate bresciane

TRIMESTRALI

ANGELA DESSÌ

BRESCIA. Volano le trimestrali delle bresciane Gefran e Sabaf, che guardano con fiducia alla seconda metà dell'anno grazie alla diversificazione di mercato e di prodotto.

Il gruppo di Ospitaletto attivo nella progettazione e produzione di componenti per la cottura a gas e a induzione ha registrato vendite in forte crescita, sostenute dall'intensificarsi dell'internazionalizzazione e dal miglioramento della domanda nei mercati maturi. I ricavi di Sabaf sono stati pari a 74,6 milioni di euro, in aumento del 15,4% rispetto ai 64,7 milioni registrati nel quarto trimestre 2024 e del +8,1% sui 69 milioni del primo trimestre dello scorso anno. L'Ebitda normalizzato del primo trimestre 2025 è stato pari a 10,4 milioni, pari al 14% delle vendite, in crescita del 26,3% rispetto agli 8,3 milioni (12,8%) del quarto trimestre 2024.

«I risultati conseguiti nel primo trimestre, uniti alla visibilità sugli ordini del secondo, rafforzano le nostre previsioni di crescita per il 2025 - ha commentato l'amministratore delegato di Sabaf, Pietro Iotti -. I nuovi prodotti strategici, la cui entrata in produzione è prevista nei prossimi mesi, rappresentano un ulteriore elemento di fiducia nella solidità e sostenibilità del nostro piano industriale. In un contesto di persistente incertezza geopolitica la nostra diversificazione, sia geografica che di portafoglio prodotti - continua il manager - ci consente di mitigare i rischi dovuti alle dinamiche di volatilità. Inoltre, gli indicatori macro-economici del settore restano positivi».

Al termine del primo trimestre dell'anno, l'utile netto normalizzato di Sabaf è stato di 3,5 milioni. Il portafoglio ordini per i prossimi mesi per di più lascia prevedere un andamento positivo, con vendite in linea con il primo trimestre, mentre nel corso dell'anno è atteso un contributo crescente dallo stabilimento produttivo in Messico e dalle vendite di nuovi prodotti.

Il portafoglio ordini del gruppo di Ospitaletto gode del contributo del sito messicano

Da gennaio a marzo, inoltre, sono stati investiti dal gruppo di Ospitaletto 6,9 milioni, di cui 2,1 milioni per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2,5 MW di potenza a Ospitaletto (2,7 milioni di euro nel primo trimestre 2024 e 14,7 milioni nell'intero esercizio 2024; il budget 2025 è di circa 17 milioni di euro). Al 31 marzo 2025 l'indebitamento finanziario netto di Sabaf è di 70,6 milioni (73,9 milioni al 31 dicembre 2024 e 77,1 milioni al 31 marzo 2024), a fronte di un patrimonio netto consolidato di 171,2 milioni.

A Provaglio. Bene ha fatto nel primo trimestre dell'anno anche il gruppo Gefran, che da gennaio a marzo ha realizzato ricavi per 36,4 milioni di euro, mostrando una crescita del 6,7% rispetto al pari trimestre 2024: l'utile netto ha superato i 4 milioni di euro (4,085), in crescita dell'11,2% sullo stesso trimestre dell'anno prima.

Il gruppo di Provaglio riconducibile alla famiglia Franceschetti, che oggi conta circa 700 dipendenti, nel primo trimestre 2025 ha messo sul piatto investimenti per 1,2 milioni (1,4 milioni nel primo 2024) e riguardano principalmente i reparti produttivi, nonché le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. «Siamo molto soddisfatti dei risultati - ha ammesso l'amministratore delegato Marcello Perini - i ricavi sono in crescita in tutte le aree geografiche, con l'Europa in aumento in doppia cifra percentuale sul primo trimestre 2024 e il business dei sensori in crescita dopo un 2024 in contrazione». Inoltre, evidenzia: «In questi mesi il gruppo ha ampliato il proprio perimetro con la partecipazione al capitale sociale di 40Factory e l'acquisizione della maggioranza di Cz Elettronica, operazioni che insieme agli investimenti in innovazione di prodotto e processo rafforzano il nostro posizionamento nel panorama dell'automazione industriale. Le previsioni per il secondo trimestre restano favorevoli, con ricavi in moderata crescita e marginalità ampiamente positiva».

La posizione finanziaria netta al 31 marzo di Gefran risulta positiva per 29,5 milioni, mentre il dato di fine 2024 lo era per 34,2 milioni. La variazione della posizione finanziaria netta, chiarisce una nota della società bresciana quotata in Borsa, è in diminuzione di 4,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024: un trend essenzialmente legato agli esborsi per gli investimenti tecnici effettuati nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio (1,2 milioni) e per l'acquisizione della partecipazione nella scale-up tech 40Factory (4 milioni), nonché dal pagamento di imposte e canoni di noleggio (complessivi 1,2 milioni di Euro). I flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica nel trimestre sono positivi e compensano parzialmente gli esborsi (1,5 milioni).

Sabaf. L'a.d. Pietro Iotti

Gefran. L'a.d. Marcello Perini

ELEZIONI

Iveco, rinnovo delle Rsa: al voto 1.118 lavoratori

La scorsa settimana, nelle giornate del 7, 8 e 9 maggio, si sono svolte le votazioni per il rinnovo della Rsa nello stabilimento Iveco di Brescia. Erano 1.604 i dipendenti chiamati ad esprimere la loro preferenza: 1.118 quelli che hanno votato, segnando in questa tornata un aumento importante della partecipazione al voto (70,64% rispetto al 64,78% del 2022). Fismic Confsal con 582 voti ha ottenuto 9 Rsa, la Fim Cisl con 234 voti ha eletto 4 Rsa, la Uilm Uil con 229 voti 4 Rsa e la Uglm con 57 voti 1 Rsa. Le organizzazioni sindacali, riporta una nota, dichiarano la loro soddisfazione per la partecipazione al voto dei lavoratori e lavoratrici che è aumentata di quasi 6% rispetto alla tornata precedente.

L'OPERAZIONE

Partnership «digitale» tra Bellini Yacht e la francese Arianee

Bellini Yacht e Arianee, la società francese ideatrice della principale soluzione Dpp per beni durevoli, hanno annunciato una partnership per lo sviluppo di un passaporto digitale di prodotto basato sul protocollo Arianee per Astor 36 e Astor 58, i due modelli a marchio Bellini Yacht attualmente sul mercato. Basati su tecnologia blockchain e fondamenta open source, i passaporti digitali aumenteranno la trasparenza tracciando tutti gli eventi del ciclo di vita delle imbarcazioni, registrati nel tempo da stakeholder certificati, e arricchiranno l'esperienza del cliente.

Siglato un accordo a NY tra Its italiani e college americani

L'assessore Tironi: «Unite due realtà leader nella formazione tecnica»

I protagonisti. Al centro l'assessore regionale Simona Tironi

L'INTESA

ALBANY (STATI UNITI). Firmato un accordo strategico tra la Rete delle Fondazioni Its nazionale e l'American association of community colleges. L'intesa è stata siglato all'Hudson valley community college di Troy, nello stato di New York, alla presenza dell'assessore all'Istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia Simona Tironi che guida la delegazione di cui fanno parte i responsabili di 12 istituti tecnici superiori lombardi.

L'accodo mira a rafforzare i legami tra gli Its italiani e i college statunitensi, promuovendo la mobilità di studenti e docenti, la co-progettazione di percorsi formativi e l'avvio di tirocini internazionali. Si tratta di un passo fondamentale verso la creazione di un ecosistema formativo transatlantico, evidenziano dalla Regione, capace di formare tecnici altamente specializzati in settori chiave come meccatronica, cybersecurity, sostenibilità ambientale e AI applicata all'industria.

«Siamo di fronte a un salto di qualità per l'intero sistema Its» ha commentato l'assessore Tironi. «Abbiamo creato un ponte tra l'Italia e gli Stati Uniti - ha proseguito - mettendo in connessione due realtà leader nella formazione tecnica. L'obiettivo è duplice: offrire ai nostri studenti esperienze formative d'eccellenza e rispondere con tempestività alla domanda di competenze del mercato globale». «Abbiamo aperto le porte a tutti gli Its d'Italia - ha aggiunto ancora Tironi - e ora lavoriamo per rendere il nostro sistema sempre più attrattivo e in contatto diretto con il resto del mondo».

L'evento si è svolto con il supporto del Consolato Italiano e ha visto la partecipazione di rappresentanti delle principali fondazioni Its lombarde. Della delegazione guidata dall'assessore Tironi ha fatto parte, tra gli altri, Paolo Rizzetti, direttore Its Machina Lonati. In Lombardia, attualmente, sono attive 27 Fondazioni Its, che offrono corsi correlati a 10 aree tecnologiche considerate strategiche: più dell'80% dei diplomati trova lavoro nel giro di pochi mesi, in alcuni settori il livello di occupabilità sfiora addirittura il 90%.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.